

PRIMA DI METTERSI IN CAMMINO, QUANDO SI SPENGONO LE CANDELINE DEI 3 ANNI: COSA MI PORTO NELLO ZAINO?



Che gioia! I nostri bambini hanno appena spento 3 candeline, è già il momento di andare all'asilo!

I nostri piccini stanno crescendo e sono pronti per nuove avventure: nuova scuola, nuove maestre, nuovi compagni e tante nuove esperienze che riempiranno sempre di più il bagaglio delle loro abilità.

È necessario prepararsi al meglio!

Dobbiamo portare uno zaino bello pieno di entusiasmo, curiosità e coraggio; tutto ciò che hanno imparato fino ad ora sarà lo strumento che li sosterrà nel CAMMINO.

1. LINGUAGGIO¹

I nostri bambini iniziano a chiacchierare sempre di più: il linguaggio è il mezzo più rapido ed efficace, che consente di farsi comprendere velocemente.

La maggior parte delle frasi dette dal bambino è composta da tre parole o più grazie alla comparsa di numerosi **verbi**.

Passiamo da “Mamma pappa” a “Mamma voio pappa” (per dire: “Mamma voglio la pappa”)

Questo è il momento in cui si consolida la concordanza tra il **nome** e il verbo

Ad esempio “Bimbi gioca” diventerà “Bimbi giocano”.

Potremmo inoltre notare la comparsa di piccole paroline che in italiano non esistono e che **anticipano articoli**, preposizioni, pronomi e congiunzioni.

“Mamma voio a pappa”

Ovviamente ci sarà ancora qualche piccolo errore ... è del tutto normale. In questi casi possiamo **ripetere noi la frase corretta**, lasciando che i bambini



¹ Girolametto et al, 2019; Caselli et al, 2015

semplicemente la ascoltino e la apprendano. Possiamo stimolare il linguaggio anche durante il gioco: ricordiamoci di descrivere quello che succede, enfatizzando le azioni compiute! Ad esempio: *“Stai lavando la bambola ... guarda come è pulita!”*

I nostri piccoli fanciulli e fanciulle sono pronti per arricchire il loro linguaggio, rendendolo sempre più simile a quello di un adulto.

2. AUTONOMIE²

2.1 Alimentazione

Come crescono in fretta i nostri bambini!! Ebbene sì, stanno diventando sempre più abili e sempre più autonomi.

Durante il momento del pasto sono già in grado di **bere dal bicchiere** e mangiano ormai da soli, **usando in autonomia la forchetta e il cucchiaino**.

Potremmo definire i nostri bambini dei “gran divoratori”: se le consistenze e i sapori sono di loro gradimento sono in grado definitivamente di **mangiare gli stessi cibi che mangiano gli adulti**.

Tic tac ... è ora di mangiare!

I nostri bambini stanno cominciando a capire quali sono i momenti del pasto all'interno della loro routine e iniziano anche a dare un significato a quel famoso “languorino” che ci accomuna tutti. Sono in grado di **comunicare la sensazione di fame**, richiedendo il cibo di cui più hanno voglia.



2.2 Bagno e igiene

Oh - oh ... qualcuno deve fare i bisogni? Presto, si corre in bagno!

Che bel traguardo: abbiamo detto **addio al pannolino**. Questo significa che i nostri bambini stanno imparando ad ascoltare il proprio corpo, riconoscono gli stimoli che derivano da questo e li sanno comunicare ad una figura di riferimento.

Nella routine del bagno rientra anche l'abilità di **lavarsi le mani**.

Per fare in modo che questo meccanismo diventi del tutto automatico è importante complimentarsi e motivare il bambino: così facendo capirà che sta percorrendo la strada giusta.

² Schindler, et al., 2011; Deny M., 2020; Federico e Cammisa, 2022

2.3 Vestirsi

Maglietta gialla o rossa? Calze con i cuori o con i fiori?

I nostri bambini iniziano a **vestirsi in autonomia**. Certo è ancora presto per fare tutto completamente da soli e ci sarà ancora qualche manica fuori posto, ma si può procedere per piccoli passi.

Possiamo aiutarli nei primi step per poi incoraggiarli a terminare da soli.

Se i nostri bambini non riescono al primo tentativo proviamo a non essere precipitosi, anzi, **sosteniamoli e sproniamoli**. In questo modo sentiranno che stiamo dando loro fiducia e con i loro tempi riusciranno a portare a termine il compito.

Facciamo un esempio: possiamo arrotolare le gambe dei pantaloni, aiutare il bambino a infilare i piedini e incoraggiarlo *“Dai forza! Finisci tu ... tira su i pantaloni fino in alto”*.

3. RELAZIONI SOCIALI - IL GIOCO³

Quante mattine e quanti pomeriggi a giocare con i nostri bambini al parco, in casa, in giardino...

Quali giochi ha appreso il nostro bambino fino a questo momento del suo viaggio? Sicuramente nei primi mesi di vita i giochi preferiti riguardano **l'esplorazione** come ad esempio gattonare, lanciare oggetti, rotolarsi...

Compagno poi i **giochi di costruzione** (torri con i lego, pista delle macchinine...) e si intravede lo sviluppo del **gioco di finzione**: *“Faccio finta di bere il tè dalla tazzina”* oppure *“Faccio finta di dare da mangiare alla bambola”* ...

E' importante **giocare insieme** ai nostri bambini **lasciando che siano loro a condurre il gioco** e a decidere le regole che più gli piacciono.



³ Baumgartner E., 2018

BOX SPUNTI



- **Niente frustrazioni ... una strategia per dare coraggio**

Se il bambino si scoraggia facilmente quando fa qualcosa in autonomia, possiamo creare delle situazioni che lo portino a fare bene da solo. Facciamo un esempio: il nostro bambino vuole iniziare a fare un nuovo puzzle, ma noi lo conosciamo bene e sappiamo che i livelli di pazienza non sono alti e che si perde d'animo in breve tempo. Quale strategia possiamo usare per fare in modo che porti a termine il compito da solo? Potremmo invitarlo ad aiutarci a dividere i pezzi del puzzle per colore, per personaggi, "cornice-centro", creando così una situazione che sia per lui facilitante.

- **Tutti i gusti in tavola**

L'età in cui si sviluppano abilità motorie alimentari è in gran parte influenzata dalle stimolazioni ambientali alle quali i bambini vengono esposti nella loro quotidianità.

Per sostenere e incrementare il prima possibile queste competenze è importante che noi stessi creiamo delle opportunità in cui i nostri bambini facciano esperienza. Possiamo partecipare attivamente al momento del pasto e proporre cibi e consistenze che costituiscano delle novità per i nostri piccoli.

- **A proposito di alcune abitudini...**

Attenzione ad alcune abitudini e comportamenti quotidiani:

- Favorire il distacco da biberon e ciuccio
- Incentivare l'uso del bicchiere, da preferire rispetto alla cannuccia o al bicchiere con il beccuccio
- Favorire l'abbandono dei vizi orali (ad esempio digrignare i denti, mordere unghie o oggetti, succhiare il pollice)

- **Soffiarsi il naso**

Tra le abilità da acquisire prima dell'ingresso alla scuola d'infanzia c'è proprio il "soffiare il naso". Non è una competenza così scontata, bisogna rispettare una precisa sequenza di azioni:

1. Prendere bene il fiato
2. Chiudere la bocca
3. Spingere fuori dal naso l'aria
4. Con il fazzoletto, chiudere prima una narice e poi l'altra

All'inizio dovremo ricordare a voce la sequenza e aiutare anche fisicamente i nostri bambini con l'ultimo passaggio.

CAMPANELLI DI ALLARME!

Segnalate al pediatra se notate:

- L'assenza della combinazione di almeno due parole (tendenza ad esprimersi con singole parole).
Ad esempio: "Bambola" invece di "Voglio bambola" o "Mamma voglio la bambola"
- Il rifiuto di cibi solidi, la perdita di cibo dalla bocca e la presenza di tosse causata da pezzettini di cibo che vanno di traverso
- La ripetizione "a eco" delle domande degli adulti
- Il peggioramento del linguaggio dopo che il bambino ha imparato a elaborare frasi di due parole
- La difficoltà del bambino nel comprendere ciò che gli viene detto (anche richieste semplici).
Ad esempio durante il gioco richieste del tipo "metti la mucca nella stalla e dai da mangiare al cavallo"

